

**CENTRI AGRICOLI A SOSTEGNO DEI CONTADINI IN AREE MARGINALI
DEL TAMILNADU**

*Valorizzazione dei terreni, gestione delle acque, allevamento del bestiame, innovazioni
nelle produzioni agricole in due zone situate nei Distretti di Madurai e Virudhunagar*

Progetto presentato ad ASSEFA Italia

Giugno 2014

ASSEFA Association For Sarva Seva Farms

279, Avvai Shanmugam Road, Royapettah, Chennai – 600 014,

E-mail: assefa@md2.vsnl.net.in

CENTRI AGRICOLI A SOSTEGNO DEI CONTADINI IN AREE MARGINALI DEL TAMILNADU

*Valorizzazione dei terreni, gestione delle acque, allevamento del bestiame, innovazioni
nelle produzioni agricole*

ORGANIZZAZIONE PROPONENTE IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO:

ASSEFA (Association For Sarva Seva Farms)

L'ASSEFA è un'organizzazione gandhiana che da 45 anni lavora nelle campagne indiane per migliorare le condizioni economiche e sociali della popolazione dei villaggi. A tal fine progetta e realizza programmi multisettoriali per uno sviluppo olistico della comunità, che comprendono:

- la valorizzazione e integrazione delle risorse agricole: terreni, acqua e bestiame;
- la promozione di attività lattiero-casearie;
- la scolarizzazione dei bambini;
- il miglioramento delle condizioni sanitarie;
- varie forme di assistenza e previdenza sociale rivolte alle donne e agli emarginati;
- l'attenzione alla parità di genere.

Ad oggi l'ASSEFA ha coinvolto nei suoi programmi e offerto speranza per una vita più dignitosa a oltre un milione di famiglie in otto stati della Confederazione Indiana (Bihar, Jharkhand, Rajasthan, Madhya Pradesh, Maharashtra, Karnataka, Pondicherry and Tamil Nadu), avvalendosi dell'aiuto di diverse migliaia di persone, tra dipendenti e volontari.

Il presente progetto ha la finalità di sviluppare mezzi di sussistenza adeguati a sostenere le famiglie di contadini che vivono in alcune zone marginali del Tamil Nadu, attraverso la realizzazione di iniziative coordinate volte a valorizzare le risorse locali.

RESPONSABILE DELL'ASSEFA

Mr. S Loganathan,

Executive Director, ASSEFA,

279, Avvai Shanmugam Road, Royapettah, Chennai – 600 014, Tamil Nadu, India

E-mail: assefa@md2.vsnl.net.in, Tel No: + 91 44 28133203 / 28130026

FUNZIONARI INCARICATI DELLA GESTIONE DEL PROGETTO

- | | |
|--|---|
| 1. Mr. Thanga Pandian
Program Incharge
ASSEFA Sivakasi
Erichanatham | 2. Mr. Selva Pandi
Program Incharge
ASSEFA Kallupatti
T Kallupatti |
|--|---|

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA

Agricoltori, soprattutto proprietari di piccoli appezzamenti e contadini marginali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

a – Il contesto e la situazione attuale

Da più di vent'anni l'ASSEFA opera nella regione sede del progetto, occupandosi soprattutto dell'emancipazione delle donne, dell'educazione dei bambini e della concessione di prestiti attraverso il microcredito. Nel corso di questi anni l'ASSEFA ha avuto modo di acquisire una profonda conoscenza delle difficoltà che gli appartenenti alle comunità di villaggio, specialmente i contadini, devono affrontare quotidianamente.

Nella zona l'occupazione principale è l'agricoltura. Il reddito della maggior parte degli abitanti proviene dal lavoro agricolo e dalle attività correlate, ma in questi ultimi anni il lavoro dei campi è diventato sempre meno remunerativo e di conseguenza insufficiente a consentire una vita sostenibile per le famiglie.

I motivi di questo stato di cose sono molteplici. Rispetto al passato sta venendo meno quella connessione tra le risorse naturali – terra, acqua, bestiame e lavoro agricolo – che consentiva di ottenere produzioni soddisfacenti. Un tempo il contadino praticava sia il lavoro dei campi che l'allevamento del bestiame. Gli animali erano utilissimi all'agricoltura perché fornivano il letame: senza questo fertilizzante naturale si è costretti ad acquistare fertilizzanti chimici. D'altra parte se si alleva bestiame senza disporre di un'adeguata estensione di terreno non si riesce ad avere sufficiente foraggio per alimentare gli animali. La riduzione delle aree a disposizione impedisce a molte famiglie di praticare contemporaneamente agricoltura e allevamento. Specializzandosi su un solo settore, e per di più riducendo la varietà delle coltivazioni, si aumenta il rischio di compromettere il reddito dell'intera annata nel caso una coltura non dia la produzione sperata. Inoltre le rese delle produzioni sono spesso inferiori alle potenzialità, perché non tutti conoscono e mettono in pratica le più recenti acquisizioni nel campo della ricerca scientifica e della tecnica in agricoltura.

Dal punto di vista economico, nel corso degli anni per gli abitanti delle campagne indiane un elemento critico è stato l'insufficiente aumento dei prezzi riconosciuti ai produttori agricoli rispetto al consistente aumento dei costi da sostenere.

Così i contadini, scoraggiati dalle produzioni scarse, dagli alti costi fissi e delle frequenti e sfavorevoli fluttuazioni del mercato, tendono ad abbandonare il lavoro nei campi e a migrare in cerca di lavori a giornata. Nella zona di Sivakasi (una delle aree previste dal progetto) riescono a trovare impiego nelle manifatture di fiammiferi o di fuochi d'artificio. In altre aree urbane è al momento abbastanza facile trovare un lavoro, magari precario ma ben remunerato, presso le imprese edili. Da qualche anno si sta verificando un abbandono progressivo del lavoro nelle campagne. Spesso i terreni agricoli vengono venduti alle imprese, alle banche, alle compagnie assicurative, a prezzi molto alti, impensabili poco tempo fa. Questi terreni sovente non vengono usati nell'immediato per costruire fabbricati ma sono tenuti incolti, quale investimento in vista di possibili maggiori guadagni futuri. Per l'agricoltura sono terreni persi per sempre.

Il progetto qui descritto si prefigge di far fronte a questa difficile situazione delle campagne e, tramite programmi idonei, di offrire sostegno ai contadini affinché possano ottenere produzioni remunerative dalle colture e dall'allevamento del bestiame e riescano a vivere dignitosamente del proprio lavoro.

b – Area geografica

Il progetto sarà operativo in due zone marginali: T. Kallupatti e Sivakasi. La più vicina città di grandi dimensioni è Madurai, che si trova a circa 80 km di distanza. Esistono buone vie di comunicazione tra Madurai e le due zone sedi del progetto.

La zona di T. Kallupatti si trova nel Distretto di Madurai ed è abitata da persone appartenenti a diverse comunità di origine. Prevala un terreno di colore scuro – del tipo chiamato 'black cotton soil' –, adatto alla coltivazione del cotone. Ai fini colturali la zona usufruisce principalmente dell'acqua piovana e l'irrigazione avviene tramite l'uso di pozzi a cisterna e di bacini di raccolta. Le coltivazioni più diffuse sono quelle del cotone e di alcune varietà di miglio. Il bestiame allevato è in prevalenza costituito da buoi e vacche.

L'area di Sivakasi è situata nel Distretto di Virudhunagar. Un'alta percentuale della popolazione appartiene a caste basse e a comunità molto povere. In questa zona è molto diffuso il lavoro minorile. Il terreno è rossiccio e la maggior parte delle coltivazioni si avvale solo dell'acqua piovana. L'irrigazione, dove è possibile, viene praticata tramite bacini di raccolta dell'acqua piovana.

c – Il programma delle attività

Per ottenere un'adeguata produttività dai propri terreni, i contadini dovrebbero potersi avvalere:

- di un appropriato supporto finanziario che consenta loro di far fronte alle spese correnti;
- di corsi di formazione che illustrino e facciano sperimentare le tecniche colturali più efficaci;
- di operatori che li affianchino, coordinando le diverse attività e iniziative (aspetti tecnici, economico/finanziari, organizzativi).

A questo proposito, si prevede di costituire un '*Centro per contadini*' – *Farmer Center* – in ciascuna delle due aree coinvolte nel progetto. Con la guida degli operatori ASSEFA, presso ciascun Centro i contadini locali saranno incoraggiati a condividere le proprie esperienze e abilità, a definire quali nuove risorse sia più opportuno acquisire, a capire quali forme alternative di gestione possano introdurre nelle loro attività per ottenere una produzione più abbondante e stabile nel tempo, e un reddito tale da assicurare alle loro famiglie di vivere una vita dignitosa.

Il '*Centro per contadini*' sarà in pratica un centro di servizi e avrà la funzione di:

- individuare i contadini che sono interessati ad aderire al programma;
- organizzare corsi di perfezionamento delle competenze nei diversi settori: coltivazioni, allevamento, gestione delle acque;
- organizzare visite di gruppo a quegli agricoltori della zona o delle zone limitrofe che già mettono in pratica tecniche colturali migliorative;
- rappresentare un punto di riferimento e di diffusione delle conoscenze in campo agro-zootecnico ed essere un luogo a disposizione dei contadini per permettere loro di condividere esperienze, problemi e competenze ed averne reciproco giovamento;
- operare quale centro dimostrativo permanente attraverso il funzionamento di una piccola azienda agricola pilota, dove si possano sperimentare le acquisizioni più recenti e innovative volte a integrare tra loro pratiche colturali, gestione delle acque e allevamento del bestiame.

Ciascun Centro farà da riferimento per 10 - 15 villaggi della zona circostante, in modo da servire circa 300 contadini. I contadini formeranno dei piccoli gruppi (4 / 5 persone ciascuno) così che sia facilitato uno scambio di competenze e un confronto costruttivo sulle nuove acquisizioni che dovranno mettere in pratica.

A seconda delle attività e necessità di ciascuno, i contadini saranno sostenuti finanziariamente con prestiti erogati secondo un sistema a rotazione. Tali prestiti saranno impiegati per il miglioramento delle tecniche colturali, per l'allevamento del bestiame – pecore, capre, vitelle di razze da latte – e per l'adozione di metodi di irrigazione efficienti (irrigazione a goccia, irrigazione a pioggia).

In base alle esperienze già acquisite dall'ASSEFA, i prestiti saranno gestiti nel rispetto di alcune regole:

- i movimenti di denaro inerenti ai prestiti avverranno esclusivamente tramite bonifico bancario, quindi coloro che ancora non ce l'hanno dovranno aprire un conto in banca;
- l'ammontare dei prestiti sarà compreso tra 5.000 e 15.000 Rupie;
- la restituzione dovrà avvenire in 20 rate settimanali con un interesse del 13,5% e contribuirà a creare un fondo disponibile per richieste di altre persone, a rotazione. Il 3,5% dell'interesse servirà per la copertura delle spese amministrative e il 10% verrà destinato al fondo comune.

d – Risultati previsti

Per la realizzazione delle attività descritte sono previsti 4 anni, al termine dei quali si ritiene che i contadini coinvolti saranno circa 600.

Si prevede che la produttività sia nel settore colturale che in quello zootecnico aumenti significativamente e che siano acquisite nuove competenze su metodi innovativi di irrigazione e di gestione delle acque. Presso i due Centri sarà disponibile la documentazione delle attività e dei cambiamenti in atto.

Presso i Centri saranno altresì in funzione due aziende agricole pilota a scopo dimostrativo, a servizio dei contadini.

Il sistema dei prestiti a rotazione comporta la creazione di un fondo comune che, grazie all'interesse che sarà versato alla restituzione del prestito, è destinato a crescere nel tempo e continuerà a essere usato a beneficio della comunità.

L'esperienza fatta con questi primi '*Centri per contadini*' sarà messa a frutto dall'ASSEFA per avviare programmi simili di sviluppo integrato in altre zone.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

In ciascuna delle due zone sarà responsabile della realizzazione del programma un direttore di progetto dell'ASSEFA, che sarà affiancato da altri operatori ASSEFA.

Ogni mese una équipe di funzionari dell'ASSEFA farà una valutazione sul campo dell'andamento del programma e darà, qualora si ritenga necessario, indicazioni per favorirne la realizzazione.

VERIFICHE E RELAZIONI PERIODICHE

Sarà cura dell'Ufficio Centrale dell'ASSEFA provvedere a periodiche verifiche sull'andamento del programma.

In base alle richieste dell'agenzia finanziatrice, saranno inviate delle relazioni intermedie, integrate da un resoconto finanziario e da fotografie illustrative del progetto.

DURATA DEL PROGETTO

La durata prevista del progetto è di quattro anni a partire dal ricevimento della prima rata di finanziamento.

PREVENTIVO DI SPESA

Le spese a preventivo da sostenere in India per i due Centri ammontano in totale a 8.234.100 Rupie indiane, pari a **102.926,00 Euro** (cambio 1 Euro = 80 Rupie), così suddivisi:

- PRIMO anno: Euro 18.874,00
- SECONDO anno: Euro 25.620,00
- TERZO anno: Euro 25.830,00
- QUARTO anno: Euro 32.602,00

Il costo complessivo del progetto include il 3% per spese amministrative e missioni di verifica dell'ASSEFA Italia e ammonta a **106.014,00 Euro**.

Nella **TABELLA** che segue il preventivo di spesa è ripartito per singole voci.

CENTRI AGRICOLI A SOSTEGNO DEI CONTADINI IN AREE MARGINALI DEL TAMIL NADU**Distretti di Madurai e Virudhunagar, Tamil Nadu, India****PREVENTIVO DI SPESA ANNI 2014/2018 (IN EURO)**

VOCI DI SPESA	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	TOTALE
Contadini coinvolti per ciascun Centro	50	75	75	100	300
Sostegno finanziario ai contadini	6.563,00	9.844,00	9.844,00	13.125,00	39.376,00
Costituzione del Centro di formazione	984,00	984,00	984,00	984,00	3.936,00
Costo del personale ASSEFA	1.890,00	1.982,00	2.087,00	2.192,00	8.151,00
Totale	9.437,00	12.810,00	12.915,00	16.301,00	51.463,00

Totale per 2 Centri	18.874,00	25.620,00	25.830,00	32.602,00	102.926,00
----------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

Cambio: 1 Euro = 80 Rupie indiane